



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555  
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 0/01/2022/uil

**Al Capo Dipartimento DGMC**  
**Dott.ssa G. Tuccillo**  
e-mail: [dgmc@giustizia.it](mailto:dgmc@giustizia.it)  
pec: [prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)

**Al Direttore Generale Personale DGMC**  
**Dott. G. Cacciapuoti**  
e-mail: [dgpram.dgmc@giustizia.it](mailto:dgpram.dgmc@giustizia.it)  
**ROMA**

**OGGETTO: mancata attivazione dello smart working emergenziale presso la sede del DGMC.**

Si fa seguito alla nota avente pari tenore ed inviata alla Vostra attenzione da parte della UILPA Roma, che si allega, in merito alla continuazione dell'utilizzo dello smart working emergenziale presso la sede dipartimentale di Codesta Amministrazione.

In proposito, ci riferiscono i lavoratori che la condizione di utilizzo di questo importante strumento appare a macchia di leopardo: risulterebbe infatti che non in tutti gli uffici dipartimentali sia attivato lo smart working, con alcuni di essi che vedono i lavoratori in presenza tutti i giorni.

Considerato quanto ridotti siano gli spazi adibiti ad ufficio della sede dipartimentale, ciò comporta l'impossibilità di mantenere il necessario distanziamento, costringere a tenere aperte le finestre per una maggiore aerazione anche in pieno inverno, aumentare conseguentemente lo stress da lavoro correlato ed incidere negativamente sulla salubrità dei luoghi di lavoro.

A nulla possono valere in tal senso eventuali motivazioni organizzative oppure formative: la nota della UILPA Roma esplicitava già allora con chiarezza che, in merito alla problematica della consegna di pc ai dipendenti, essa viene superata già dalla richiesta di fornitura avanzata dall'Amministrazione; previa la suesposta condizione ed in attesa che gli strumenti siano effettivamente consegnati ai lavoratori, ancora oggi norme tutt'ora vigenti consentono di adibire al lavoro agile emergenziale i dipendenti, impiegando i dispositivi informatici in loro personale possesso (art. 87, c.2, DL 18/20; art. 11 bis, D.L. 52/21, ecc.).

Pertanto, allo scopo di tutelare adeguatamente la salute di tutto il personale di codesta sede dipartimentale, considerato l'aumento esponenziale dei casi di contagio da Covid, e con l'intento di evitare sperequazioni tra dipendenti della medesima sede di lavoro che, tuttavia, beneficiano adesso di condizioni lavorative diverse, si chiede di intervenire presso gli uffici ove il lavoro agile emergenziale non sia ancora stato ripreso allo scopo di rimuovere con urgenza le eventuali problematiche che si frappongono all'attuale impiego di detta modalità lavorativa.

Stante la rilevanza della problematica, connessa certamente al miglioramento della produttività ma oggi principalmente riferita al delicato momento per la tutela della salute dei lavoratori, si resta in attesa di urgente riscontro in merito.

Cordiali saluti.

*Il Coordinatore Generale*  
*Domenico Amoroso*